

TUTTI OGGI ALLE 18,30  
AI COMIZI ANTIFASCISTI!

In Piazza F. Aprile: PAJETTA e PESCATORI  
A Largo B. Marcello: BOLDRINI e LORDI

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 121

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In questo numero un  
articolo di Togliatti  
LA QUESTIONE DI TRIESTE  
diffondetelo!

## La questione di Trieste

Alquanto dimesso è stato il tono col quale il Presidente del Consiglio ha annunciato il contenuto dell'accordo concluso a Londra e che ammette un certo numero di funzionali italiani alla direzione dei servizi civili essenziali della città di Trieste e della cosiddetta "zona A", sempre però sotto una direzione straniera.

Quale è il contenuto concreto dell'accordo? È presto detto. Essendo partito dal trattato di pace, dal riconoscimento e dalla conferma del trattato di pace, il trattato di pace, però, si occupa di tutto il Territorio libero, sottoponendolo tutto a un eguale regime, e non prevede, anzi esclude qualsiasi occupazione militare straniera. Secondo il trattato di pace, il Territorio libero è una specie di zona neutralizzata, una "zona di pace", governata dalla popolazione che vi abita, sotto l'alto controllo della Organizzazione delle Nazioni Unite. Sufficiente ricordare che esso si dà parte nostra e dei socialisti, dopo l'applicazione del trattato di pace, il trattato di pace, però, si occupa di tutto il Territorio libero, sottoponendolo tutto a un eguale regime, e non prevede, anzi esclude qualsiasi occupazione militare straniera. Secondo il trattato di pace, il Territorio libero è una specie di zona neutralizzata, una "zona di pace", governata dalla popolazione che vi abita, sotto l'alto controllo della Organizzazione delle Nazioni Unite. Sufficiente ricordare che esso si dà parte nostra e dei socialisti, dopo l'applicazione del trattato di pace, il trattato di pace, però, si occupa di tutto il Territorio libero, sottoponendolo tutto a un eguale regime, e non prevede, anzi esclude qualsiasi occupazione militare straniera.

Ma l'aderisce sin dall'inizio al campo angloamericano non poteva essere — si dice — il mezzo migliore per avere Trieste, la Venezia Giulia e tutto il resto, a patto che i governanti italiani assumessero il compito di negoziare con gli angloamericani, e che essi, a loro volta, facessero tutto il possibile per assicurare la libertà di azione dei governanti italiani, e che essi, a loro volta, facessero tutto il possibile per assicurare la libertà di azione dei governanti italiani, e che essi, a loro volta, facessero tutto il possibile per assicurare la libertà di azione dei governanti italiani.

Riassumendo, l'accordo di Londra rappresenta per l'Italia l'abbandono di alcune delle posizioni del trattato di pace. Bispetto al trattato di pace, esso è un evidente passo indietro sia per le condizioni che crea per le future trattative, sia per le condizioni che crea per le future trattative, sia per le condizioni che crea per le future trattative.

## IL GOVERNO CLERICALE SI MASCHERA COME BATTISTRADA DEL FASCISMO

# I d.c. accantonnano la legge antifascista e minacciano misure contro le libertà popolari

### Il Consiglio dei Ministri approva d'urgenza la famigerata legge "polivalente, - Il ministro Zoli afferma che la legge contro il neofascismo è da considerarsi annullata

Il governo e la maggioranza democristiana hanno deciso ieri di insabbiare e accantonare la legge contro il neofascismo, rinviando la discussione a dopo le elezioni, a data da determinarsi. Alla Camera, alla fine della seduta, il compagno Pajetta a nome del gruppo comunista ha rinnovato la richiesta di una discussione immediata della legge antifascista, perché tutti i deputati socialdemocratici presentino al Senato la loro proposta di legge contro il neofascismo. I socialdemocratici, i fascisti e i monarchici hanno respinto col voto questa proposta. I deputati socialdemocratici presenti alla seduta hanno votato con le sinistre, mentre sette democristiani si sono astenuti, con un evidente tentativo di snobbare la legge contro il neofascismo.

Con questa operazione, la D.C. ha accolto la fondamentale rivendicazione politica del monarchico-fascista. Il rinvio della discussione della legge contro il neofascismo è un chiaro tentativo di insabbiare la legge antifascista, e per questo la legge contro il neofascismo è da considerarsi annullata.

### Gli alleati dei fascisti

Il dispetto e la collera degli italiani onesti dinanzi alle grottesche celebrazioni della dittatura nera, alle sconce offese contro la Resistenza, agli appelli eufemistici contro la Repubblica democratica che si tengono lanciando nelle piazze d'Italia da un gruppo di ruffiani del fascismo, vengono montando di ora in ora. Gerarchi noti durante il ventennio come campioni di cretineria si profilano e si arricchiscono sulle miserie del popolo; ex ministri e sottosegretari che aprirono le porte ad Hitler e trascinarono il Paese a una guerra infame e a una sconfitta disastrosa con una inopportuna faccia di bronzo sfruttano la campagna elettorale per ripetere inganni e menzogne che già avvelenarono e disonorarono il nostro Paese. Ieri in una piazza di Roma un vecchio politico diplomatico fascista, noto per il suo servilismo verso i tedeschi e per l'infamità con cui contribuì a legare mani e piedi l'Italia ad una alleanza scapurrata, ripeté le sue disonorate parole relative alla stessa materia del Codice penale. Ciò significa che con l'approvazione della legge "polivalente", il governo intende automaticamente superata la legge contro il MSI.

## LA DISCUSSIONE ALLA CAMERA

# I d.c. respingono la proposta di Pajetta di discutere la legge contro il fascismo

### I socialdemocratici votano con le sinistre - Alcune astensioni tra i clericali - Il discorso di Vannoni

La maggioranza democristiana, strettamente unita con i fascisti ed i monarchici, ha respinto ieri sera alla Camera in una votazione per alzata e seduta la proposta avanzata dal compagno Pajetta di discutere subito la legge contro il neofascismo prima del 25 maggio. Ha respinto la proposta con 450 voti contro 100. I deputati socialdemocratici ed i socialisti si sono astenuti, mentre i fascisti e i monarchici hanno votato con le sinistre.

Dopo che il Presidente Gronchi, rispondendo ad una interruzione del compagno Lucini, ha smentito di essersi impegnato a far discutere la legge contro il MSI prima delle elezioni, precisando che egli aveva soltanto preannunciato questo dibattito, si è aperta la discussione in merito alla proposta Pajetta. A termini di regolamento potevano parlare soltanto i deputati favorevoli ad una votazione immediata. Il compagno Pajetta si è astenuto dal parlare.

Con la duplice decisione di ieri (rinvio della legge sul MSI e approvazione della legge "polivalente") il governo ha dunque attuato un vero e proprio rovesciamento di posizioni, garantendo al neofascismo il silenzio e la impunità, e lasciando misure liberticide contro le forze democratiche e antifasciste. I fascisti per primi, dopo avere votato alla Camera insieme al clericale, si sono astenuti dal pronunciare il loro compiacimento: «Abbiamo preso atto con soddisfazione», hanno dichiarato alla stampa Albertini e Michelini, «del voto favorevole del gruppo comunista alla proposta Pajetta di discutere prima del 25 maggio la legge Scelba, poiché appare chiaro che il governo intende attivamente turbare la campagna elettorale in corso e avrebbe portato, a tutto vantaggio delle sinistre, un elemento di ancora maggiore disonestà».

## I CLERICALI PREPARANO NUOVI CLAMOROSI BROGLI ELETTORALI

# Massicci trasferimenti di preti e monache nelle località dove si vota il 25 maggio

### Gli uffici elettorali di Roma iscrivono irregolarmente migliaia di elettori - Le «doppie iscrizioni»

La macchina dei brogli si è messa in moto. Tutto l'apparato governativo e clericale è stato mobilitato per «correggere» i risultati politici. I risultati delle prossime elezioni. Abbiamo potuto raccogliere, negli ultimi giorni, importanti elementi sui metodi adottati dagli organi governativi, dai Comitati Civici, dalla Democrazia Cristiana, dagli ordini religiosi per rinviare la campagna elettorale. Tutte le notizie portano ad una prima conclusione: le forze clerico-governative si apprestano ad imbastire il 25 maggio la tecnica del broglio in maniera di grande delusione per i cittadini che non hanno diritto di iscriversi su larga scala per l'organizzazione dei brogli sono di tre tipi: 1) iscrizione nelle liste elettorali di cittadini che non ne hanno diritto; 2) duplicazione dei nominativi nelle liste elettorali di due diversi comuni; 3) utilizzazione dei certificati elettorali dei morti, degli emigrati, dei carcerati, ecc.

Il sistema che finora ci risulta essere stato impiegato su larga scala per l'organizzazione dei brogli sono di tre tipi: 1) iscrizione nelle liste elettorali di cittadini che non ne hanno diritto; 2) duplicazione dei nominativi nelle liste elettorali di due diversi comuni; 3) utilizzazione dei certificati elettorali dei morti, degli emigrati, dei carcerati, ecc.

dalle liste elettorali dei comuni d'origine. Sono state commesse così due gravi irregolarità: in primo luogo, la chiusura delle liste e stata procrastinata oltre i termini stabiliti; in secondo luogo, sono state accettate per buone le comunicazioni telefoniche di cancellazione dai comuni di origine. Tali dichiarazioni di cancellazione devono invece essere inviate dal comune stesso al proprio modulo dai competenti uffici comunali; un telegramma, come è evidente, non dà alcuna garanzia di autenticità. In tal modo numerosi elettori possono essere iscritti sia nel comune di Roma sia nelle liste dei loro comuni.



sull'Unità  
il primo di una serie di articoli del Prof. TONDI  
GEDDA e i FASCISTI

Questo totale impotenza diplomatica, derivante da errata impostazione politica generale, i dirigenti clericali e i loro satelliti cercano di mascherarla nel paese, con una campagna di campagne contro la sinistra e l'estrema sinistra dello schieramento democratico. Il tono di questa campagna era ed è nazionalistico. Si tratta di un nazionalismo singolare, che si nutre di orgoglio e di orgoglio. D'annuario, forse, e persino l'Altò Adige, probabilmente, avrebbero ceduto se non vi fosse stato, qui, un diciletto sovietico alla spianazione del germanesimo verso il Sud. Le loro colonne non la sinistra democratica non straggono i fatti. Ricordo alla questione delle frontiere, i comunisti sono sempre stati e sono in presente in modo sfavorevole soltanto per le precedenti pazie del

sta, era chiaro, per chi sapeva ragionare che un'altra possibilità si apriva per regolare la questione di Trieste, ed era di far leva sul desiderio (che allora poteva ancora esistere in Tito) di evitare che Trieste diventasse una base imperialista angloamericana. Questo fu il punto di partenza del viaggio di Togliatti a Belgrado, e se è vero che Tito, per il modo come presentò la sua offerta, pose un serio ostacolo ideale, non meno vero è che se allora non si fosse ad art. 15 tenuto la campagna dei clericali in forme vergognose, dei passi in avanti sopra una via nuova sarebbero potuti fare. E del resto, la attribuzione alla Jugoslavia della zona B, oggi di fatto avvenuta, è cosa di maggior peccato della condizione che Tito allora, assumendosi anch'egli, forse con intenzione che gli altri vorrebbero (piegano meglio) la sua parte di responsabilità nella misura di quella iniziativa.

Non c'è dunque più posto per gli equivoci e le esitazioni. I dirigenti del partito di De Gasperi, in obbedienza alle direttive di Togliatti e di Gedda e per odio alle forze popolari, si rifiutano alla lotta antifascista e spalancano le porte al rigurgito missino. Non hanno più pudori. I democristiani onesti, che odiano il fascismo, i liberali democratici, che sono indignati per le sconce provocazioni dei gerarchi e nuovi gerarchi neri, gli italiani che amano la libertà e l'ordine, non possono avere più incertezza sul dubbio. Per sbarazzare la via alla sediziosa nazionalista c'è una strada sola: rafforzare le organizzazioni popolari, sconfiggere, in modo secco e bruciante con il voto, il 25 maggio, i clericali-fascisti e tutti i loro alleati! Ogni voto dato alla D.C., ai suoi gerarchi, è un contributo al fascismo clericale e missino!